

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



CLAY HUBBARD

Bobo

Feroce per il colpo d'occhio immediato e semplice l'accomunarsi, nella testa di Bobo, Staino del 25/8, L'Unità, Famiglia Cristiana e Secolo d'Italia: aree politico filosofico distanti amalgamate dalla battuta del militante di sinistra. Coraggiosa e forte la scelta di pubblicarla sul giornale fondato da Antonio Gramsci!

RISPOSTA ■ La vignetta riassume efficacemente l'attualità politica italiana. Berlusconi che festeggia la fine del Ramadan a Roma brindando agli affari che sta facendo con Gheddafi mentre i leghisti si battono contro la libertà di culto degli islamici offre un altro spaccato significativo del modo spregiudicato e contraddittorio in cui si muove la sua accozzaglia di governo: quella che sarà unita di nuovo, domani, nel tentativo di salvarlo dai processi Mills e Mediatrade. Allearsi di fronte a gente così è di fatto un dovere non rinunciabile per quelli che credono nella democrazia e Bobo, che è un militante cresciuto nel PCI, vuole questo tipo di alleanza perché da sempre si è battuto soprattutto per avere la libertà di dire la sua su quello che accade e su quello che si deve fare. Il momento in cui si costruiscono o si è costretti a difendere le regole del gioco politico è naturalmente, per lui, il momento delle alleanze. Le differenze, lui lo sa, verranno fuori dopo, quando di nuovo ci si potrà appellare agli italiani all'interno di una competizione elettorale non falsata dal conflitto d'interessi e dal denaro del Caimano.

MARIO SCHINA

Attenzione alla demagogia

Caro direttore, hai ragione, condivido la tua analisi e l'appello che hai lanciato per le primarie, ma attenzione alla demagogia, può produrre effetti più negativi del male. Renzi, credo troppo presuntuoso: anziché esprimere giudizi su una classe dirigente, che non credo sia da buttare, farebbe meglio a dedicare il suo tempo a fare bene il sindaco ed a fare proposte concrete e non a lanciare strali che servono

ad alimentare ulteriore confusione. Di questo il centrosinistra non ha alcun bisogno. La nuova classe dirigente del PD (di cui lui si sente primattore) e del centrosinistra, ha il dovere di unire e non di dividere solo così potrà candidarsi a dirigere questo Paese.

PIETRO

La pagliacciata di Gheddafi

Cosa ne pensate di questa pagliacciata del colonnello Gheddafi che va e viene dall'Italia, quasi venendo ad insultare in casa promuovendo

do a Roma, sede del Vaticano, la conversione all'Islam? E non si capisce perché ha invitato 500 belle ragazze (Oche), requisito essenziale per presenziare all'evento. Dico, ma nessuno in Italia dice niente?... Tutto tace?... Sono queste visite Istituzionali o visite ad personam? Davvero stiamo cadendo troppo in basso.

CARLO PASQUALE

Ottima iniziativa

Bene Direttore!

«Voglio decidere» è un'ottima iniziativa. Primarie di circoscrizione per definire dal basso la composizione delle liste: quasi un sogno nell'immobilismo e nella difficoltà di oggi. Di certo una scossa dentro al PD che non può che essere salutare. Primarie vuol dire candidati, quindi proposte, contenuti, "senso del futuro" come bene hai intitolato il tuo scritto. Di certo l'entusiasmo di molti dei suoi quadri/elettori metterà il PD di fronte alla necessità di dire parole chiare sull'oggi e sul futuro. Ben venga. Metterà in un angolo coloro che hanno fatto della politica (anche a sinistra ve ne sono un buon numero) un lavoro "privilegiato e garantito". Ben venga, se porterà una ventata di aria nuova.

CLAUDIO VILLARI

Togliatti e Parisi

Cara Concita, so per certo che non terrai in alcun conto le mie osservazioni, ma, per dovere di coscienza, le elenco:

1) Avete completamente ignorato l'attacco del Prof. Parisi nei confronti di chi (pochi in verità) si è ricordato dell'anniversario della morte di

Palmiro Togliatti. Bersani, comunista, tace. Si cancella una figura di primo piano nella storia del nostro paese e nessuno si indigna o ne difende la memoria, quasi fosse una vergogna da occultare.

2) Non avete dato alcun peso allo scempio se si sta consumando nei territori urbanizzati dell'area dello Stretto di Messina, all'enorme imbroglio che si è costruito sul famigerato ponte, allo sperpero di denaro pubblico che ha una storia quarantennale, alla sorte di migliaia di residenti che rischiano i loro beni e il loro lavoro per la gloria di un megalomane, al dissesto incombente su vaste aree del sud abbandonate al loro destino. Cosa può chiedere il PD al profondo Sud, in cambio di tanto disinteresse?

Per difendere questo territorio si sta mobilitando la lega secessionista nell'indifferenza generale: lo spazio della protesta e della difesa dei diritti calpestati da un berlusconismo dilagante si lascia al complice populismo dei nuovi Ciccio Franco, oggi onorato con una statua a mezzo busto nella Reggio Calabria dei boia chi molla.

Ora si attende, come annunciato, la discesa di Fini il quale fingerà di essere il leader che risolverà i problemi del sud: a quando gli applausi di Bersani?

3) Avete assistito, senza un briciolo di proteste, alla campagna denigratoria lanciata contro il Risorgimento e i suoi valori, alla dissacrazione dei valori fondanti della nostra storia patria.

Siamo giunti perfino ad ascoltare, senza contraddittorio, l'esaltazione del banditismo borbonico ed al cordoglio per la sua repressione: al tentativo di dare dignità al dominio borbonico del regno delle Due Sicilie, da ritenere migliore di qualsivoglia



La satira de l'Unità

virus.unita.it

